

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1	Gazzetta di Parma	30/12/2017	<i>STATO D'EMERGENZA: 10 MILIONI PER L'ALLUVIONE</i>	2
VI/VII	Il Cittadino (Lodi)	30/12/2017	<i>AVVIATA LA REALIZZAZIONE DI 17 NUOVI POZZI D'ACQUA</i>	3
VIII	Il Cittadino (Lodi)	30/12/2017	<i>LA SPERANZA E' DI VEDERE LE MONTAGNE PIENE DI NEVE</i>	5
14	Il Gazzettino - Ed. Venezia	30/12/2017	<i>MAI PIU' ALLAGAMENTI IN CITTA' LA GIUNTA STANZIA 8 MILIONI (E.Trevisan)</i>	6
13	La Nazione - Ed. Siena	30/12/2017	<i>E' TERMINATA L'OPERA DI RISISTEMAZIONE DELLA RETE IDROGRAFICA</i>	7
23	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	30/12/2017	<i>FINANZIATO IL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	8
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ilpiccolo.Gelocal.it	30/12/2017	<i>PARTONO I LAVORI: IL CANALE FIUMICELLO SARA' PIU' SICURO</i>	9
Rubrica Scenario Ambiente				
6	La Stampa	30/12/2017	<i>DICHIARATI NUOVI STATI DI EMERGENZA</i>	11

EMERGENZA MALTEMPO VIA LIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Stato d'emergenza: 10 milioni per l'alluvione

In arrivo i fondi per i danni causati dalle piene e dal gelo**ROMA****Il consiglio dei ministri ha decretato lo stato d'emergenza per****i territori di Parma, Reggio Emilia e Modena colpiti dall'8 al 12 dicembre dalle esondazioni di fiumi e corsi d'acqua e per l'ondata di gelo nelle zone appen-****niniche. E' stato infatti accolta la richiesta di stato di emergenza nazionale presentata due settimane fa dal presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano****Bonaccini.****Con il provvedimento sono stati stanziati anche i primi dieci milioni. Ai fondi nazionali si aggiungono i 2 milioni stanziati dalla Regione all'indomani dell'alluvione. ► PAG. 25****LA GRANDE PIENA IL PROVVEDIMENTO RIGUARDA ANCHE LENTIGIONE, IL MODENESE E LE AREE APPENNINICHE COLPITE DAL GELICIDIO**

Colorno, dichiarato lo stato d'emergenza

Il consiglio dei ministri ha già stanziato i primi dieci milioni di euro, che si aggiungono ai due della Regione**Arrivano i primi 10 milioni di euro per i territori di Parma, Reggio Emilia e Modena colpiti dall'8 al 12 dicembre dalle esondazioni di fiumi e corsi d'acqua e per il gelicidio nelle zone appenniniche da Piacenza a Forlì-Cesena. Il consiglio dei ministri ha accolto ieri la richiesta di stato di emergenza nazionale presentata due settimane fa dal presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini.****Ai fondi nazionali si aggiungono i 2 milioni di euro stanziati dalla Regione all'indomani dell'alluvione e del gelicidio per una somma complessiva di 12 milioni che saranno utilizzati per le somme urgenze.****«Abbiamo fatto bene a correre, ed era doveroso farlo - afferma****l'assessore alla Difesa del suolo e alla Protezione civile, Paola Gazzolo - . Era fondamentale avere subito una risposta da parte del governo e contare sui primi fondi certi prima della fine dell'anno per superare la fase di urgenza. Un grazie va al consiglio dei ministri e al premier Gentiloni per aver rapidamente accolto la richiesta di stato di emergenza. E un grazie va anche al Dipartimento nazionale di protezione civile per l'istruttoria rapida e puntuale che ha svolto in tempi brevissimi. L'arrivo delle risorse è un segnale importante. Ora il nostro impegno proseguirà senza sosta: vogliamo mettere in sicurezza i territori, far rientrare le persone nelle loro case e far ripartire le imprese, a comin-****ciare dalle più piccole che sono legate strettamente alla vita delle comunità. Saremo ancora al fianco dei cittadini e di tutti i soggetti colpiti, avviando la ricognizione dei danni a privati e attività produttive, necessaria per i successivi risarcimenti».****Nel frattempo, superata la fase di gestione della prima emergenza, come avviene sempre in questi casi si sta approfondendo e analizzando nei dettagli quanto successo. Nei giorni scorsi, in Regione, si è già tenuto un primo incontro a cui, oltre all'assessore Gazzolo, hanno partecipato tutti gli enti competenti sia per la previsione e l'allertamento di protezione civile sia per la gestione del reticolo idrografico locale, in particolare del fiume Enza e dei****suoi argini: Aipo, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Servizio regionale di Difesa del suolo, Arpa, Consorzi di Bonifica ed Autorità di bacino distrettuale del fiume Po. La relazione finale servirà ad avere in mano gli elementi necessari a rafforzare la prevenzione e innalzare i livelli di sicurezza, con l'obiettivo di ridurre il più possibile i rischi di veder ripetersi tali eventi.****Il presidente della Regione Stefano Bonaccini sarà a Colorno domani alle 12 per incontrare i commercianti del paese e parlare con loro dell'anticipazione di risorse per fronteggiare i danni causati da acqua e fango. ♦ r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOCIETÀ AMBIENTE LODIGIANA Un bilancio a tutto campo nel settore dell'acqua potabile e della depurazione:

Avviata la realizzazione di 17 nuovi pozzi d'acqua

■ Come ogni anno colgo l'occasione che "Il Cittadino" mi concede per salutare i lettori e tracciare un bilancio della gestione del ciclo dell'acqua da parte di SAL. Anche quest'anno i risultati sono gratificanti sia sotto il profilo economico, sia per quanto riguarda i risvolti sociali ed ambientali.

La situazione contabile al 30 giugno scorso, approvata dal Consiglio d'Amministrazione il 26 ottobre, è allineata a quella degli anni precedenti e coerente con gli obiettivi stabiliti nel budget per il 2017. Il risultato di Bilancio al 30 giugno 2017, post imposte stimate, è di 51.297 euro e rappresenta quindi un piccolo utile.

Una analisi più puntuale del Conto Economico evidenzia che il valore della produzione risulta in crescita rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno è stata intensificata e consolidata l'attività di recupero crediti, con risultati che iniziano a essere significativi. In particolare abbiamo avviato un progetto rivolto agli amministratori di condominio, che ha previsto dapprima un censimento aggiornato delle utenze condominiali, per poi procedere a piani di rientro dei debiti.

Prosegue l'attività nel consolidamento aziendale su diversi fronti.

Certificazioni

In aprile si era conclusa positivamente la visita ispettiva da parte di Certiquality per l'Audit del Sistema di Gestione Qualità secondo lo standard ISO 9001:2015. A fine settembre si è svolta anche la visita ispettiva di riaccertamento da parte di Accredia presso il Laboratorio Analisi, anche in questo caso con esito positivo.

Servizi agli utenti

Sono stati intensificati gli sforzi per rendere ancora più accessibili i servizi per i nostri utenti e per adeguarli ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Aeegsi.

Sul fronte degli sportelli, stando buoni risultati la riorganizzazione del Sal Point.

Anche in risposta alle nuove disposizioni di Aeegsi, infatti, SAL ha riorganizzato gli sportelli come segue:

- Il Sal Point di Lodi, presso la sede di San Grato, è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 16.45 con orario continuato, e il sabato mattina dalle 8.45 alle 12.45

- Il Sal Point di Casalpusterlengo, presso il centro operativo di via Galimberti è attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'attuale configurazione consente l'erogazione di servizi di sportello senza aggravii tariffari, e supera per oltre il 40% il monte ore minimo richiesto dall'Autorità.

Proprio per conoscere il livello di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi offerti dai nostri sportelli (SAL Point) tra gennaio e marzo 2017 abbiamo condotto una indagine di Customer Satisfaction. Quello che è emerso è un quadro soddisfacente sia per quanto riguarda il gradimento sugli orari di apertura e sul livello di accoglienza, sia per la professionalità degli operatori e le prestazioni erogate.

Agli utenti veniva anche data la possibilità di segnalare proposte per migliorare il servizio: alcuni di loro hanno suggerito di potenziare la segnaletica stradale per raggiungere lo sportello di San Grato. È emersa anche la richiesta di potenziare ulteriormente i servizi online.

Inoltre è stato siglato un accordo sperimentale con il Comune di Codogno per consentire all'Urp di accedere allo sportello online MySAL e supportare in questo modo i cittadini codognesi nell'accesso ai servizi internet di SAL. Il servizio è stato battezzato "Acqua facile" e la sperimentazione durerà un anno per testarne l'utilità.

Servizi on line

Sempre in tema di Servizi On line e di informatizzazione, nel 2017 abbiamo messo in atto varie azioni per rispondere alle nuove indicazioni varate dall'Aeegsi e potenziare così i servizi al cittadino, in particolare con:

- L'introduzione di un nuovo software Crm, che estende la piattaforma esistente per rispondere alla delibera Aeegsi sulla qualità contrattuale (in particolare per il registro informatico delle prestazioni);

- L'adeguamento dei sistemi di autolettura (telefonica, web ed Sms);

- L'esternalizzazione del call-center di pronto intervento

- L'acquisizione di una piattaforma di gestione del call-center commerciale per monitorarne le prestazioni.

Sono state potenziate inoltre le funzionalità del portale MySAL. Da maggio funziona il servizio di pagamento online con carta di credito, e in questi giorni stiamo attivando la possibilità di richiedere l'invio esclusivo della bolletta digitale, evitando la stampa e spedizione postale del documento cartaceo.

Per completare il quadro, in settembre è stato completato il rifacimento del nostro sito internet - Acqualodigiana.it che nella nuova versione si adatta allo schermo di qualunque dispositivo: smartphone, tablet e PC. Il sito consente una navigazione più agevole ed è studiato sia per rendere accessibili le informazioni maggiormente ricercate dagli utenti in modo semplice e veloce, sia per approfondire tutti gli argomenti legati alla gestione del servizio idrico integrato.

Morosità incolpevoli

Sempre in merito al rapporto con gli utenti, vanno segnalati i risultati del Fondo sperimentale per le morosità incolpevoli. L'istituzione del Fondo era stata approvata dall'Ufficio d'Ambito a fine 2016. Per il biennio 2016/2017 l'importo complessivo a disposizione era di 219.621 euro, da ripartire tra i Comuni lodigiani in base al numero di utenze domestiche presenti.

Al bando hanno aderito 51 Comuni. Di questi, 33 ci hanno comunicato l'elenco dei beneficiari del contributo, consentendoci così di erogare 96mila euro a 205 famiglie lodigiane in difficoltà.

Il Fondo si è dimostrato quindi una opportunità concreta per rispondere alle richieste delle famiglie del territorio colpite da disagio economico, soprattutto in questo periodo di forte crisi del sistema produttivo e sociale. Questa fase sperimentale vedrà un'ulteriore evoluzione nel 2018, quando sarà attivato il Bonus idrico introdotto dall'Aeegsi su scala nazionale, e di cui vi parleremo nei dettagli più avanti.

Gestione energetica

È stato risolto il contratto con il fornitore Gala, per impossibilità dello stesso a garantire il servizio (Gala si era aggiudicato la gara a cui avevamo partecipato con la cordata guidata da Atm). Abbiamo quindi assegnato a Edison SpA la fornitura di energia elettrica, a seguito della gara attivata come Water Alliance, riuscendo in questo modo a limitare al massimo i disagi e i possibili maggiori costi che sarebbero derivati dal comportamento del fornitore precedente.

La terribile siccità

L'erogazione del servizio sul territorio prosegue con regolarità, e che anche nel 2017 l'azienda ha gestito e risolto con tempestività i problemi e le emergenze.

Prima fra tutte senz'altro la siccità che ha colpito anche il nostro territorio: il 2017 verrà ricordato come il più caldo tra gli ultimi 200 anni per l'Italia, e le ripercussioni si sono fatte sentire anche nel Lodigiano. Siamo riusciti a superare indenni la siccità ma siamo arrivati al limite della nostra capacità distributiva.

Per questo stiamo pianificando investimenti che ci permettano, per il futuro, di raggiungere due obiettivi differenti.

Il primo obiettivo è qualitativo: i nostri sforzi saranno rivolti a tutelare la falda a migliorare sempre più la qualità dell'acqua erogata. Lo faremo attraverso il Piano di Sicurezza dell'Acqua (Water Safety Plan) introdotto dalla legislazione europea e che diventerà presto obbligatorio anche in Italia. Stiamo lavorando per adottarlo già nel 2018.



Antonio Redondi presidente di Sal. A lato, l'impianto di depurazione di Lodi, recentemente ristrutturato e ampliato per accogliere l'intera fognatura della città



Contatori intelligenti

Il secondo obiettivo è quantitativo: l'acqua è una risorsa sempre più preziosa, che non possiamo permetterci di sprecare. In questo senso stiamo intensificando l'attività di sostituzione delle reti e avviando l'installazione dei nuovi Contatori intelligenti (Smart Meter).

Teniamo presente comunque che oggi abbiamo ottenuto risultati buoni nella riduzione delle perdite idriche: siamo al 22 per cento contro la media nazionale del 39 per cento (la media del Nord Italia è del 26 per cento). Per garantire il fabbisogno idrico abbiamo anche avviato l'iter per la realizzazione di 17 nuovi pozzi che riteniamo indispensabili nei prossimi anni.

I lavori ultimati nel 2017

Venendo alle attività svolte, i principali lavori eseguiti e terminati nel corso del 2017 sono:

- **Casalpusterlengo:** impianto di Via Cadorna - Nuova stazione di rilancio in rete e nuovo inverter.

- **Mairago,** inaugurazione della centrale di potabilizzazione, rinnovata e potenziata. L'impianto serve anche i comuni di **Bertonico, Camalago, Castiglione d'Adda, Cavenago d'Adda, Secugnago, Terranova dei Passerini, Turano Lodigiano;**

- **San Martino in Strada,** ricondizionamento pozzo 97;

- **Massalengo:** ammodernamento e potenziamento impianto di potabilizzazione;

- **Codogno:** nuovo collettore acqua grezza pozzo 1 e 2.

- **Caselle Landi:** manutenzione ordinaria serbatoio pensile

- **Lodi Vecchio, Crespiatica, Cervignano d'Adda, Abbadia Cerreto e Mulazzano:** sostituzione reti in diverse vie;

- **Zelo Buon Persico:** restauro torre piezometrica e posa di 4 nuovi filtri a carbone attivo, inaugurati in ottobre.

I lavori in corso

I lavori attualmente in corso sono:

- **Zelo Buon Persico, Comazzo, Merlino:** implementazione fase di trattamento a carboni attivi;

- **Corte Palasio:** nuovo impianto di potabilizzazione;

- **Lodi Vecchio:** manutenzione straordinaria serbatoio pensile;

- **Santo Stefano Lodigiano:** manutenzione straordinaria serbatoio pensile

- **Casalpusterlengo:** sostituzione reti in diverse vie.

Lavori di prossimo inizio

I lavori di prossimo inizio sono:

- **San Martino in Strada:** nuovo pozzo presso la centrale idrica;

- **Corte Palasio, Castelnuovo Bocca d'Adda:** sostituzione reti in vie diverse;

- **Codogno:** posa inverter alimentazione filtri;

- **Montanaso Lombardo:** raddoppio fase di trattamento a carboni attivi;

- **Lodi, frazione San Grato:** potenziamento fase di trattamento a carboni attivi

- **Centrali di Codogno e Casalpusterlengo:** realizzazione nuova fase di trattamento a carboni attivi.

Fognatura e depurazione

I principali lavori eseguiti e terminati nel corso del 2017, per il settore "fognatura / depurazione", sono:

- **Lodi:** potenziamento del depuratore;

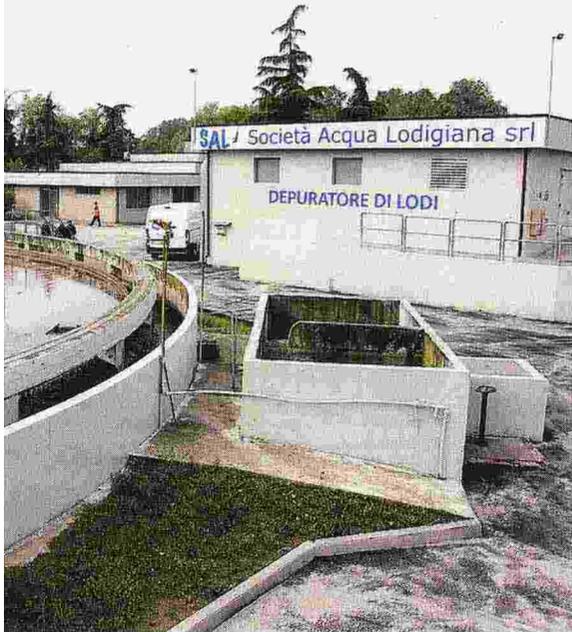
- **Salerno sul Lambro:** depuratore intercomunale - ammodernamento e potenziamento pretrattamenti (grigliatura, dissabbiatura);

- Fognatura in comune di **Castiglione d'Adda** e in comune di **Villanova del Sillaro;**

- **Castiglione d'Adda, Cavacurta, Ospedaletto Lodigiano, Somaglia e Comazzo:** depuratori - realizzazione fase filtrazione finale.

- **Zelo Buon Persico, Castelnuovo**

le progettazioni, tutti gli interventi che sono attualmente in corso, quelli in attesa di bandire la gara d'appalto



Bocca d'Adda e Tavazzano: risoluzione critica puntuale e sostituzione reti.

I lavori attualmente in corso sono:

- Borghetto Lodigiano: costruzione fognature nelle frazioni e collettamento al collettore comunale;
- Sant'Angelo Lodigiano: depuratore intercomunale - ammodernamento e potenziamento pretrattamenti (grigliatura, dissabbiatura);
- Casalpusterlengo: posa nuova centrifuga al depuratore;
- Salerano sul Lambro: realizzazione fase terziaria con sostituzione piping nella linea 2;
- Castiraga Vidardo, Lodi, Graffignana: posa nuove reti fognarie;
- Mulazzano: collettamento fognario della frazione Casolta;
- Montanaso Lombardo: posa inverter automazione soffianti con sonda ossigeno al depuratore.

I lavori di prossimo inizio sono:

- Rilevamento e mappatura digitale delle reti fognarie di 18 comuni;
 - Cornegliano Laudense: collettamento al depuratore intercomunale di Pieve Fissiraga;
 - Salerano sul Lambro: posa filtri terziari al depuratore.
- Affidamenti di lavori, servizi, forniture e progetti

Gli appalti in corso sono:

- Potenziamento del depuratore di Caselle Landi;
 - Potenziamento del depuratore di Zelo Buon Persico.
- Sono in attesa di gara d'appalto:
- Fornitura e posa nuova centrifuga al depuratore di Salerano sul Lambro, con spostamento dell'attuale a San Rocco al Porto;
 - Potenziamento depuratore di Crespiatica;
 - Potenziamento depuratore di

Merlino.

Sono in corso le progettazioni e relative autorizzazioni di diversi interventi:

- Potenziamento centrali acquedottistiche di Lodi Faustina, Cavacurta, Galgagnano e Borghetto Lodigiano;
- Trattamento acque di contro lavaggio alle centrali di Borghetto Lodigiano, San Martino in Strada, Castiraga Vidardo e Santo Stefano Lodigiano;
- Nuovi pozzi a Crespiatica e Mairago Centrale;
- Dorsale Cavacurta - Codogno;
- Potenziamento impianti e nuovi pozzi sulla dorsale Ospedaletto Lodigiano, Senna Lodigiana e Somaglia;
- Potenziamento depuratori di Turano Lodigiano e Galgagnano;
- Interventi sulle reti fognarie di Crespiatica, Zelo Buon Persico (frazione Bisnate);
- Potenziamento impianto di depurazione di Castiglione d'Adda con collegamento della rete di Bertonico;
- Centralizzazione degli impianti di depurazione di Ospedaletto Lodigiano, Senna Lodigiana e Orio Litta;
- Potenziamento del depuratore di Casalpusterlengo con collegamento delle reti di Secugnago e Brembio.
- Livraga: collettamento al capoluogo della rete fognaria della frazione San Lazzaro.

Sostituzione automezzi

Come previsto dalla gara aggiudicata nel 2016, sono stati consegnati i primi due lotti (circa 40 automezzi) rinnovando così i due terzi del parco automezzi di SAL. Il terzo lotto (conclusivo) è previsto in consegna nei primi mesi del 2018. È stato acquistato un nuovo autocarro con gru in sostituzione di uno

analogo, ceduto dai precedenti gestori.

Nel frattempo è stato approvato l'accordo sindacale per la geolocalizzazione degli automezzi; anche a maggiore garanzia di chi è alla guida dei veicoli.

Emergenza fanghi

Come noto, a seguito della chiusura degli impianti di smaltimento dei fanghi da depurazione civile nel luglio 2016, SAL ha affrontato l'emergenza ricorrendo a diverse soluzioni di smaltimento/recupero, con conseguenti importanti aumenti di prezzo, già evidenziati nell'analisi economica aziendale. La gara d'appalto per l'esecuzione del servizio di raccolta, trasporto e relativo recupero dei fanghi da depurazione civile si è conclusa con l'aggiudicazione da parte di un raggruppamento d'impresе con prezzi pressoché raddoppiati rispetto a quelli aggiudicati nella precedente gara. L'ufficio preposto alla programmazione e gestione dei rifiuti è stato recentemente riorganizzato per una sempre più efficace gestione dei servizi e delle relative pratiche amministrative nonché per un sempre più attento rispetto delle varie normative cogenti, secondo le indicazioni determinate dal Consiglio d'Amministrazione.

Attività istituzionali

Nel corso dell'anno abbiamo stipulato due accordi specifici, uno con Regione Lombardia e uno con il Consorzio di bonifica Muzza Bassa Lodigiana, per il convenzionamento in materia di polizia idraulica, relativamente alle interferenze e agli scarichi di sfioratori TPE e di impianti nel reticolo idrico.

Nel 2017 si è consolidato anche il progetto Water Alliance - Acque di Lombardia, vale a dire la rete di imprese pubbliche dell'acqua di cui fanno parte, oltre alla nostra SAL, anche Gruppo CAP, BrianzaAcque, Uniacque, Padania Acque, Gruppo Lario Reti, Secam e Pavia Acque. L'obiettivo della rete è promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambio di informazioni e di "buone pratiche".

Quest'anno in particolare si è concretizzato il progetto WebGIS "Acque di Lombardia", un sistema informativo territoriale che raccoglie in un'unica piattaforma i dati della rete idrica e li mette a disposizione, in tempo reale, non solo per i tecnici delle nostre aziende ma anche per i tecnici dei Comuni e per i professionisti. Un esempio concreto di condivisione e di risparmio delle risorse pubbliche: il webGIS infatti coinvolge già 5 aziende di Water Alliance: oltre a SAL, si tratta di CAP, BrianzaAcque, Uniacque e Lario Reti, per un totale di circa 550 Comuni. Si tratta di un progetto molto innovativo che ha richiesto un investimento di quasi 1 milione di euro. Oggi ci lavora un ufficio dedicato composto da 10 persone.

Attualmente nel Webgis sono già mappati 18mila km di rete di acquedotto e fognatura, destinati a raddoppiare entro un paio di anni.

In ottobre inoltre Water Alliance ha siglato anche un protocollo d'intesa con Regione Lombardia, in particolare con l'assessore all'Ambiente Claudia Terzi. La Regione di fatto ha riconosciuto in Water Alliance un interlocutore per lavorare insieme per la tutela dell'acqua e il consumo sostenibile della risorsa.

Pochi giorni fa, il primo dicembre, abbiamo invece presentato a Cremona il protocollo Acqua Eco Sport, che gode del patrocinio del Ministero dell'Ambiente, di Regione Lombardia e del Coni Lombardia, con cui le aziende pubbliche dell'acqua si impegnano a diffondere buone pratiche per ridurre gli sprechi d'acqua (e di plastica) nelle manifestazioni sportive. Il protocollo è stato presentato a Cremona, con l'organizzazione di Padania Acque, e si concretizzerà nel 2018.

Abbiamo partecipato anche alla stipula del Contratto di Fiume per la riqualificazione e valorizzazione della Media Valle del Po, insieme a 14 Comuni del Lodigiano.

È continuata, poi, la partecipazione degli Amministratori di SAL nell'attività di APE (Acqua Pubblica Europea). In particolare, si è da poco conclusa un'indagine conoscitiva sulla trasparenza e accessibilità delle informazioni e dei dati nelle aziende del servizio idrico. Ed è stata anche l'occasione per segnalare alcune best practice, tra cui il nostro Fondo per le morosità incolpevoli come esempio di strumento utile per garantire il diritto all'acqua.

Educazione ambientale

Tornando alle attività sul nostro territorio, è proseguita anche nel 2017 l'attività di educazione ambientale rivolta al mondo delle scuole con i nostri due progetti principali:

- "Acqua e Vinci - Campionato dell'Acqua Lodigiana", riservato alle classi 4^a della scuola primaria. La classe vincitrice, la 4^aB della scuola elementare di Castiglione d'Adda, in ottobre ha sfruttato l'opportunità del nostro viaggio premio all'acquario di Genova.

- "H2Open Day" che offre la possibilità a studenti di ogni ordine e grado, di visitare gli impianti del servizio idrico (acquedotti e depuratori).

Si è consolidata anche l'esperienza dell'utilizzo della brocca SAL col progetto "Lodigiano Acqua Buona": sono 41 i Comuni aderenti, le cui scuole utilizzano l'acqua di rete nelle mense scolastiche. Gli alunni coinvolti sono circa 7 mila.

L'uso dell'acqua di rubinetto nelle mense scolastiche ha permesso di risparmiare in questi 7 anni quasi 8,5 milioni di bottigliette di plastica da mezzo litro. Se le mettessimo tutte in fila una dietro l'altra, sarebbe come andare da Lodi a Oslo in Norvegia.

Continua la "sponsorizzazione tecnica" di SAL a iniziative culturali, sportive, didattiche (fiere, marce, Gruppi d'Acquisto Solidale, tornei...) fornendo acqua di rete attraverso erogatori, vedovelle, e anche attraverso il "fontanello", una casa dell'acqua mobile utile per queste manifestazioni. Una delle ultime in-

stallazioni, in ordine di tempo, ha riguardato per esempio la manifestazione "Le forma del gusto" in piazza della Vittoria a Lodi in settembre, dove la nostra acqua ha dissetato con successo una grande quantità di visitatori.

E a proposito di acqua che disseta i cittadini, chiudo con una segnalazione sulle Case dell'Acqua attive in provincia di Lodi: ad oggi ci risultano essere 27.

Budget 2018

Il budget previsionale 2018 è in linea con l'andamento economico di questi anni dimostrando che la società è sana, sotto controllo, e ha ormai preso il suo ritmo. È sostanzialmente in pareggio, in base al principio della copertura integrale dei costi in tariffa. Non entro ora nel merito dei contenuti del budget, ma mi limito qui a elencare i principali obiettivi: finanziamenti, investimenti e interventi di efficienza aziendale. Evidenzio solo che stiamo per incassare l'importo di 8 milioni di euro del mutuo sottoscritto con Banca Intesa Sanpaolo, e stiamo provvedendo all'estinzione anticipata di due mutui particolarmente onerosi, del valore nominale complessivo di 3 milioni.

La sede di SAL

Come è noto abbiamo già più volte manifestato interesse ad acquistare il polo fieristico di Lodi, dove tuttora si trova la nostra sede legale, gli uffici tecnico-amministrativi e lo sportello. Siamo in attesa di sapere se si sbloccano alcune questioni burocratiche / amministrative. In caso contrario siamo pronti a guardarci in giro per trovare altre soluzioni.

Un ringraziamento

Senza retorica, desidero ringraziare in via generale tutti i Soci di SAL per l'attenzione che rivolgono alla gestione del Servizio Idrico Integrato, consapevoli dell'importanza di questa attività per i cittadini e le comunità locali.

Un sentito ringraziamento va anche al nostro Staff Dirigenziale, al personale e ai collaboratori tutti, che in maniera sempre più coesa lavorano al perseguimento degli obiettivi aziendali, senza riserve e con competenza.

Un ulteriore sentito ringraziamento va all'Ing. Locatelli, alla guida della Direzione Generale di SAL, per l'impegno nell'ascolto, nel coordinamento e nella conduzione di tutta la forza lavoro.

Desidero infine ringraziare l'Amministratore Delegato Ferrari per la concreta disponibilità operativa e la costante presenza in azienda, nonché il Vice Presidente Morosini e i Consiglieri Vallacchi e Locatelli per l'impegno, la competenza e la piena collaborazione con cui stanno vivendo il proprio incarico.

Non mi resta che rivolgere a tutti i lettori de "Il Cittadino" i miei migliori auguri per un 2018 che sia liscio o frizzante, a seconda dei gusti, ma pur sempre buono e trasparente come un bicchiere d'acqua. ■

Antonio Redondi
presidente di SAL

CONSORZIO DI MUZZA Nel 2017 una crisi idrica che pare non abbia precedenti negli ultimi due secoli

La speranza è di vedere le montagne piene di neve

■ Ancora una volta un sentito grazie al Cittadino e al suo direttore Ferruccio Pallavera per avermi offerto l'opportunità di rivolgermi e tutto il territorio e quindi ai nostri concittadini.

Si è concluso un anno davvero difficile e problematico, segnato da una crisi idrica che pare non abbia precedenti negli ultimi due secoli.

Fortunatamente il nostro Lodigiano è passato pressoché indenne da questa situazione che ha afflitto l'intero Paese.

La parsimonia con cui è stata gestita l'acqua del lago di Como, alcuni temporali alpini providenziali durante la primavera e nel primo periodo estivo, l'efficienza delle infrastrutture e le capacità del Consorzio Muzza hanno permesso infatti di soddisfare la sete dei nostri campi, le esigenze delle centrali termoelettriche e idroelettriche e dell'ambiente in generale.

Il 2017 ci ha visti impegnati nel nostro territorio con importanti interventi, per consolidare e migliorare la rete idraulica e le difese delle nostre comunità, come Livraga, Comazzo, Villanova del Sillaro, solo degli esempi di luoghi duramente colpiti dalle avversità meteorologiche del tristemente famoso novembre 2014.



Abbiamo realizzato infrastrutture capaci di fornire approvvigionamento idrico alle zone umide, garantendo quindi le loro biodiversità.

Il 2017 ha segnato inoltre un passaggio storico per il Consorzio Muzza, poiché dopo 40 anni di attesa, durante i quali si è vissuto in una situazione di precarietà istituzionale, abbiamo sottoscritto, con grande sforzo e impegno, con Regione Lombardia la Concessione di Derivazione che ci rende finalmente titolari dell'acqua proveniente dal lago di Como e ci tutela da eventuali future normative anche europee.

Anche il decreto di Regione Lombardia di questi ultimi giorni, riguardante il Minimo Deflusso Vitale (DMV) e cioè la quantità di acqua che deve essere presente nel nostro fiume Adda, è stato un risultato mediato e raggiunto con la stessa Regione non senza fatica ma con sufficiente soddisfazione.

Si è appena conclusa in questi giorni la legislatura che per la terza volta mi ha visto impegnato come presidente del Consorzio Muzza, e con orgoglio mi sento di trarre un bilancio più che positivo di questa esperienza; ringrazio davvero di

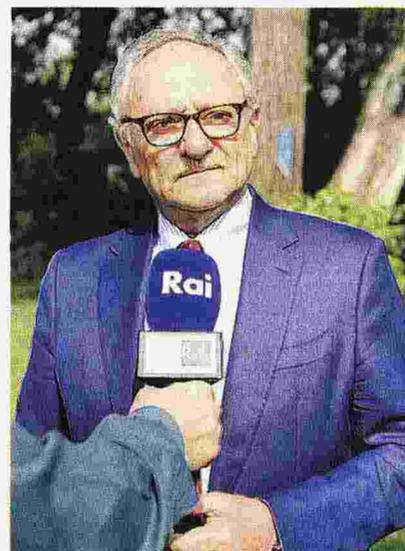
cuore tutti i collaboratori del Consorzio, dal direttore generale ing. Ettore Fanfani al vice-direttore ing. Marco Chiesa, al segretario amministrativo dott. Claudio Tarocco e a tutti i dipendenti, nessuno escluso, che con la loro professionalità e con il loro impegno hanno saputo garantire il sempre riconosciuto successo del nostro Ente.

Per il futuro resto a disposizione ma, indipendentemente dal mio ruolo, auguro al Consorzio Muzza di poter continuare a preservare e garantire le caratteristiche uniche al mondo del nostro territorio e del-

la nostra agricoltura, così come li conosciamo e ci hanno lasciato i nostri padri, attraverso quella attenta, professionale e fortunata gestione che sempre lo ha contraddistinto.

Con l'auspicio di scorgere all'orizzonte sempre più le nostre montagne innevate, riserva idrica necessaria per l'estate, porgo a voi tutti i miei migliori auguri in un buon Natale e uno splendido 2018. ■

Ettore Grecchi
presidente Consorzio Adda
presidente Consorzio Muzza Bassa Lodigiana



Il presidente del Consorzio di Irrigazione Ettore Grecchi e, a lato, un canale irriguo lodigiano dopo una nevicata





SICUREZZA IDRAULICA L'allagamento in via Napoli del 26 settembre 2007

Mai più allagamenti in città la giunta stanZIA 8 milioni

►La somma destinata alla costruzione di un impianto per smaltire le acque a dieci anni dall'alluvione del 2007

LA DELIBERAZIONE

MESTRE Dei 43 milioni di euro stanziati ieri dall'ultima Giunta comunale del 2017, ben 8 andranno al capitolo sistemazioni idrauliche con la costruzione di una nuova idrovora. Un intervento che servirà, nello specifico, a mettere al sicuro il centro di Mestre dagli allagamenti, da quelli di poco conto sino a quelli più gravi come si verificò con quelli del 2006 e l'alluvione del 26 settembre 2007.

È un'opera attesa da anni che va ad integrare quelli decisi dal commissario governativo per la gestione dell'emergenza, Marino Carraro, nominato proprio dopo l'alluvione del 2007, ed è stato deciso proprio a dieci anni da quell'evento che mise in ginocchio la città con macchine che

galleggiavano per le strade e abitazioni invase dall'acqua, e conseguenze per decine di milioni di euro di danni.

IL DECENNALE

Proprio in occasione del decennale è stato lanciato l'allarme da parte del Consorzio di bonifica acque risorgive spiegando che, nel caso si verificassero nuovamente condizioni meteo avverse come quelle del 26 settembre 2007, la città andrebbe sotto di nuovo: quella volta sulla testa della gente pioveva circa un quarto della quantità d'acqua che normalmente vien giù in un anno intero; nell'arco di appena 10 ore caddero 108 millimetri di pioggia a Venezia, 254 a Marghera, 152 a Mogliano. Marghera, Favaro, Gazzera e Carpenedo furono i quartieri più pesantemente colpiti ma in tutta la città si registrarono danni e piuttosto ingenti.

IL COMMISSARIO

Il commissario governativo, in poco tempo stilò l'elenco della spesa: 109 opere del costo di 126 milioni di euro, 30 di competenza del Comune e di Veritas e 79 del Consorzio di bonifica. Quest'ultimo ne ha realizzati 64 spendendo 32 milioni di euro, soprattutto per potenziare e ammodernare le idrovore e i nuovi collegamenti tra i canali. Manca, però, ancora la riqualificazione dell'Osellino come è stato sottolineato dalla Municipalità del centro anche lo scorso 31 ottobre in occasione dell'apertura al traffico della Valenari bis e del relativo ponte, che attraversa il canale, dal quale si vedono le sponde che crollano. Il Comune, dunque, con la delibera approvata ieri in Giunta ha aggiunto un altro tassello al puzzle della sicurezza idraulica.

Elisio Trevisan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



E' terminata l'opera di risistemazione della rete idrografica

PIU' sicurezza nell'area industriale. E' terminata nel Piano di Casole, l'opera di risistemazione della rete idrografica, portata avanti dal Consorzio di bonifica 3. Il progetto ha previsto tagli della vegetazione in eccesso, ripulitura e approfondimento degli alvei dei corsi d'acqua e riprofilatura e consolidamento degli argini dei botri Maestro e Fontelata



Finanziato il Consorzio di bonifica

Dalla Regione 740 mila euro. Ecco gli interventi programmati per il 2018

Il consiglio dei delegati del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna nella seduta del 28 dicembre scorso ha approvato la sesta variazione del bilancio 2017 e il bilancio di previsione per il 2018.

La variazione di bilancio si è resa necessaria per prendere atto del finanziamento di 740 mila euro messo a disposizione del Consorzio presieduto da Ezio Cesaratto, dalla Regione Fvg su proposta dell'assessore all'ambiente, per quattro interventi di manutenzione straordinaria, sui corsi d'acqua del comprensorio ed in particolare per la sistemazione idraulica del fiume Lemene ed affluenti, della roggia di Gleris e Rio Lin nei comuni di Chions e Sesto al Reghena. Per la manutenzione straordinaria dei canali di bonifica a Sequals e Travesio, così come sullo scolo Pontal e la manutenzione dei corsi d'acqua minori e dei fossati nella zona di Traffe a Pasiano di Pordenone.

Con tale somma il Consorzio Cellina Meduna, eseguirà

il prossimo anno la progettazione delle citate opere puntualmente finanziate.

Per quanto riguarda il bilancio di previsione 2018, emerge che la situazione economico-finanziaria dell'ente è in equilibrio tra entrate e uscite. Nello specifico le entrate correnti sono pari a 10 milioni 829 mila 525 euro rispetto agli 11 milioni 46 mila 690 euro del 2017.

Rispetto all'esercizio precedente si è registrata una riduzione delle spese di 1 milione 199 mila 710 euro, determinata dalla rinegoziazione del mutuo per la costruzione di centraline idroelettriche e fotovoltaiche, con la Cassa Depositi e Prestiti che è stato sottoscritto il 19 dicembre scorso a Roma. Il mutuo originario di 12 milioni 350 mila euro era stato acceso nel 2013 e per il Consorzio aveva un costo annuo di un milione 503 mila 437 euro fino al 2023.

Con la rinegoziazione avviata con la Cassa Depositi e Prestiti, il Consorzio ha restituito, sulla somma complessiva di 12 milioni 350 mila, 4 milioni

800 mila euro pagando una penale di 564 mila euro e interessi per 158 mila euro. Grazie alla rinegoziazione, dal prossimo anno e fino al 2028, a fronte del restante debito residuo di 3 milioni 758 mila 401 euro il costo del mutuo annuo sarà così pari per due rate a 410 mila 206 euro con una riduzione quindi di un milione 93 mila euro.

La riduzione delle spese è determinata anche dal prelievo di alcuni dipendenti.

Il bilancio di previsione 2018 punta a vendere i caselli consortili per destinare i ricavi all'acquisto di nuovi macchinari; recuperare i ruoli contributivi relativi agli anni passati anche attraverso la sospensione del servizio irriguo; individuare e mettere a ruolo ulteriori utenze domestiche, agricole e/o industriali a San Giorgio della Richinvelda, Cordons e San Quirino; iniziare un piano di recupero, in dieci anni a partire dal 2018, per l'introito delle somme a carico della contribuzione per opere

irrigue e di manutenzione eseguite in passato; abolire, per il 2018, l'onere "una tantum" a carico della contribuzione fissata nel 2017 in 10 euro l'ettaro; inserire altri cinque bacini agli attuali dodici nella Bassa pordenonese per opere di manutenzione ordinaria, a parità di spesa; proseguire nella revisione del piano di classifica della Bassa pordenonese; concludere l'iter di redazione del piano di bonifica e mettere a disposizione del servizio manutenzione ed esercizio appositi mezzi e macchinari moderni.

Altri obiettivi: più energia da fonti rinnovabili con la nuova gestione in capo al servizio manutenzione ed esercizio; rimuovere e smaltire i manufatti irrigui in cemento dismessi; inserire a ruolo i proprietari dei fondi del comprensorio facendo riferimento alle norme sull'asservimento del servizio irriguo e rimuovere e smaltire le tubazioni della protezione civile nazionale stocate nel casello di Colle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



IL PICCOLO



Cerca nel sito

COMUNI: TRIESTE GORIZIA MONFALCONE MUGGIA GRADO DUINO-AURISINA CERVIGNANO [TUTTI I COMUNI](#)

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

NORDEST ECONOMIA

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI

PRIMA

SI PARLA DI [BASKET TRIESTINA](#) [REGIONALI '18](#) [RAPINE](#) [CINEMA](#) [ESOF 2020](#) [MALTEMPO](#) [REGENI](#) [PORTO](#) [BALCANI](#) [INCIDENTI](#) [FERRIERA](#)

Sei in: [TRIESTE](#) > [CRONACA](#) > [PARTONO I LAVORI: IL CANALE...](#)

SAN GIORGIO

Partono i lavori: il canale Fiumicello sarà più sicuro

SAN GIORGIO DI NOGARO. La Regione ha destinato 250 mila euro per la messa in sicurezza del canale Fiumicello in comune di San Giorgio di Nogaro. L'intervento riguarda il primo stralcio del...

29 dicembre 2017

SAN GIORGIO DI NOGARO. La Regione ha destinato 250 mila euro per la messa in sicurezza del canale Fiumicello in comune di San Giorgio di Nogaro. L'intervento riguarda il primo stralcio del completamento dei lavori di sistemazione idraulica del canale. L'opera è stato inserita all'interno dei 2.365.000 euro da trasferire ai Consorzi di bonifica per gli interventi di manutenzione straordinaria sui corsi d'acqua della rete idrografica regionale che la giunta regionale ha messo a disposizione dell'assessore all'Ambiente Sara Vito.

«Gli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua regionali – spiega Vito - sono finalizzati a ridurre il rischio da allagamenti che possono provocare vittime, danni ingenti all'ambiente e compromettere gravemente lo sviluppo economico dei territori colpiti. L'individuazione delle priorità di intervento è stata effettuata sulla base delle informazioni assunte direttamente nella periodica attività di vigilanza e



INSALATA UNICA CON CAVOLO CINESE, TACCHINO, GRANO SARACENO E DRESSING ALLA



ASTE GIUDIZIARIE



Monfalcone SALVO D'ACQUISTO 183 mq, - 206000

[Tribunale di Gorizia](#)
[Tribunale di Trieste](#)

[Visita gli immobili del Friuli](#)

NECROLOGIE



Emilie Diego
 Trieste, 28 dicembre 2017



Marcella Luigi
 Trieste, 28 dicembre 2017

controllo della rete idrografica». (f.a.)

29 dicembre 2017



Sesto Mario
Trieste, 28 dicembre 2017



Pezman Amelia
Trieste, 28 dicembre 2017



Daneu Natalia
Trieste, 28 dicembre 2017



Riviera Ved Miele Renata
Trieste, 28 dicembre 2017

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



Appartamenti Magnano Provinciale

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)



[Tutti i cinema »](#)



Seguici su

ILMIOLIBRO

Dichiarati nuovi stati di emergenza

Basilicata

Il consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato d'emergenza per di Stigliano (Matera) minacciato dalle frane. Nuove risorse oltre ai 3 milioni già spesi dalla Regione.

Friuli V. Giulia

Stato d'emergenza anche per gli eventi meteorologici del 10 agosto e proroga di un anno di quello relativo all'autostrada A4 tratto Quarto d'Altino-Trieste e raccordo Villesse-Gorizia.

Emilia Romagna

Stato d'emergenza dichiarato per gli eventi climatici che hanno colpito tra l'8 e il 12 dicembre le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Forlì-Cesena

